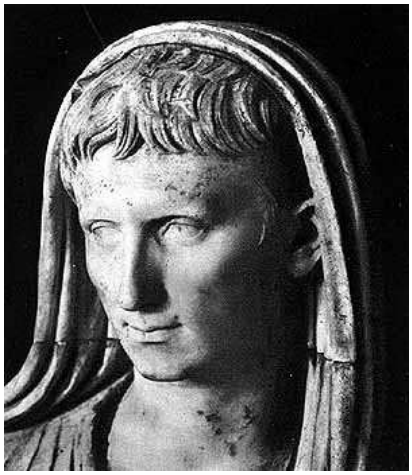
BIOGRAFIE

ALESSANDRO MAGNO

CAIO GIULIO CESARE

OTTAVIANO AUGUSTO



ALESSANDRO MAGNO

336-323 a.C.

Prima di iniziare devi sapere che:

A metà del IV secolo Atene e le altre città della Grecia furono di fatto conquistate dalla Macedonia, un regno greco stabile e con un esercito ben organizzato. Con la battaglia di Cheronea (338 a.C.) la Macedonia del re Filippo II estese la sua *egemonia* su tutta la penisola greca.

egemonia: controllo

Il regno di Macedonia alla morte di Filippo

LE CONQUISTE DI ALESSANDRO MAGNO

A Filippo il Macedone *successe* il figlio ventenne Alessandro. Il passaggio di mano da Filippo nel 336 ad Alessandro fu drammatico: *pretendenti* al trono furono eliminati dal *primogenito* Alessandro. *L'instabilità riaccese* le speranze di indipendenza dei Greci. Alessandro diede prova della volontà di *proseguire* la *politica egemonica* e di conquista del padre. Dopo aver affrontato i popoli *minacciosi* dell'area balcanica ed aver rafforzato i confini settentrionali dall'Egeo all'Adriatico, con una campagna militare *folgorante* egli *domò* la rivolta in Grecia; Tebe *fu rasa* al suolo, ad esclusione dei templi e della casa del poeta Pindaro.

Alessandro poté dare inizio al grande progetto di conquista dell'Oriente a poco più di un anno dall'*ascesa* al trono.

Nella primavera del 334 Alessandro si mise in marcia verso l'Asia e diede inizio all'impresa. I primi successi in Asia minore, che in pochi mesi cadde nelle sue mani, dimostrarono la debolezza del Gran Re persiano Dario; l'esercito di Dario, composto in parte di soldati persiani e in parte di *mercenari greci*, non riuscì a resistere alla carica delle *falangi* e della *cavalleria* macedone, che Alessandro guidava di persona. Lo stesso Dario fu costretto a fuggire nella battaglia di Isso, abbandonando al vincitore la madre, la moglie, i figli e tutto ciò che si trovava nel campo persiano. Mentre Dario si rifugiava a Babilonia, Alessandro procedeva alla conquista del Mediterraneo. Nella conquista della *Fenicia*, della Palestina e dell'Egitto, alcune città gli resistettero, e tra queste Tiro, che fu duramente punita: 8000 abitanti furono uccisi, altri 30000 venduti come schiavi. In Egitto Alessandro visitò nell'oasi di Siwah il *santuario oracolare* di Zeus Ammone, dove i sacerdoti lo proclamarono figlio del dio.

Fondata Alessandria, alle foci del Nilo, la sua marcia proseguì verso la Mesopotamia. A Gaugamela Dario fu nuovamente sconfitto; durante la sua fuga verso i territori più orientali nell'impero, egli fu assassinato.

Anche i territori orientali caddero rapidamente nelle sue mani. La sua ansia di conquista lo spingeva verso l'India agli estremi confini del mondo conosciuto. Attraversato l'Indo la sua avanzata verso Est fu arrestata dalla stanchezza dei soldati. La campagna indiana (estate 327 – estate 325 a. c.) si arrestava al fiume Ifasi.

succedere: prendere il posto

pretendenti: persone che volevano prendere il potere di Alessandro
primogenito: primo figlio
l'instabilità: la crisi
riaccendere: risvegliare
proseguire: continuare
politica egemonica: politica di conquista
minacciosi: pericolosi
folgorante: improvvisa, veloce in senso allargato: ricca di successi
domare: fermare
fu rasa: fu distrutta

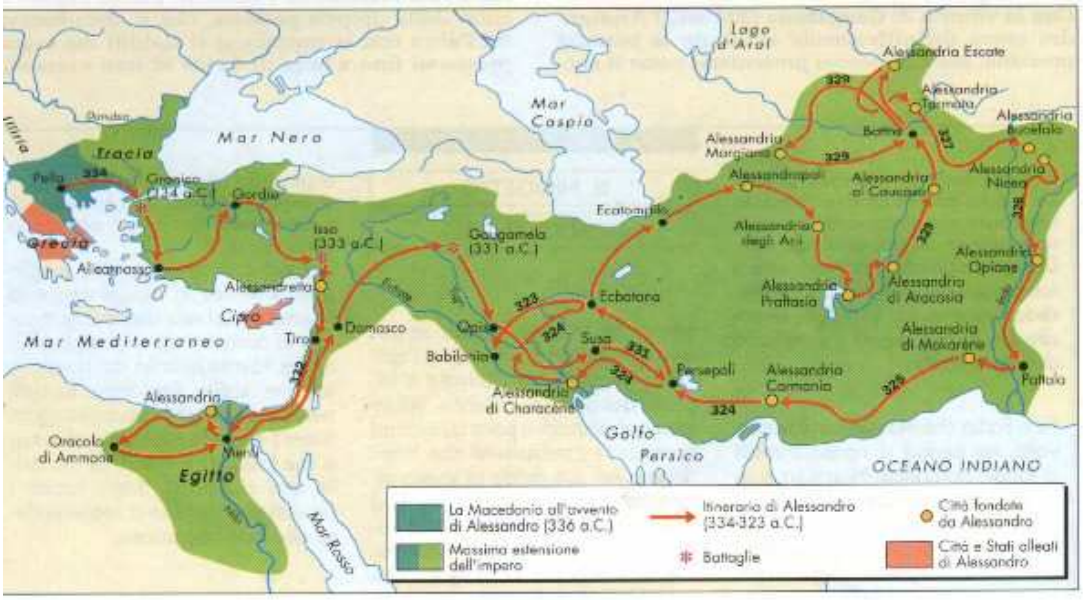
ascesa al trono: presa del potere

mercenari: soldati pagati da uno stato, da un signore
falange: soldati di fanteria
cavalleria: soldati a cavallo

Fenicia: territorio corrispondente all'attuale Libano

santuari oracolare: santuario dove si facevano profezie, dove si leggeva il futuro

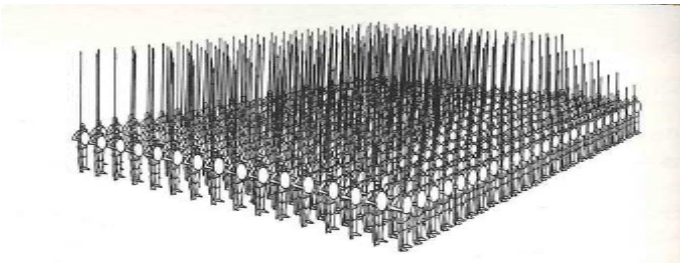
Fondata Alessandria: dopo aver costruito Alessandria



La marcia di Alessandro

LE PAROLE DELLA STORIA

L'immagine rappresenta la falange macedone, composta da soldati armati da una lancia (chiamata sarissa) lunga dai 5 ai 7 metri.



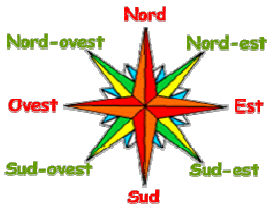
Per leggere e comprendere

1. Rispondi vero o falso

	V	F
Dopo la morte di Filippo II, Alessandro diventa il nuovo re di Macedonia		
Alessandro ha gli stessi progetti di conquista del padre		
Le città greche vincono contro Alessandro		
Alessandro distrugge Tebe e le altre città ribelli		
Dario riesce a fermare Alessandro		
In breve tempo Alessandro conquista Fenicia, Palestina ed Egitto		
La città di Tiro riesce a fermare Alessandro		
Alessandro fonda la città di Alessandria in Egitto		
L'esercito di Alessandro arriva fino in India		

Per imparare parole

1. Dopo aver consultato il dizionario, completa la tabella

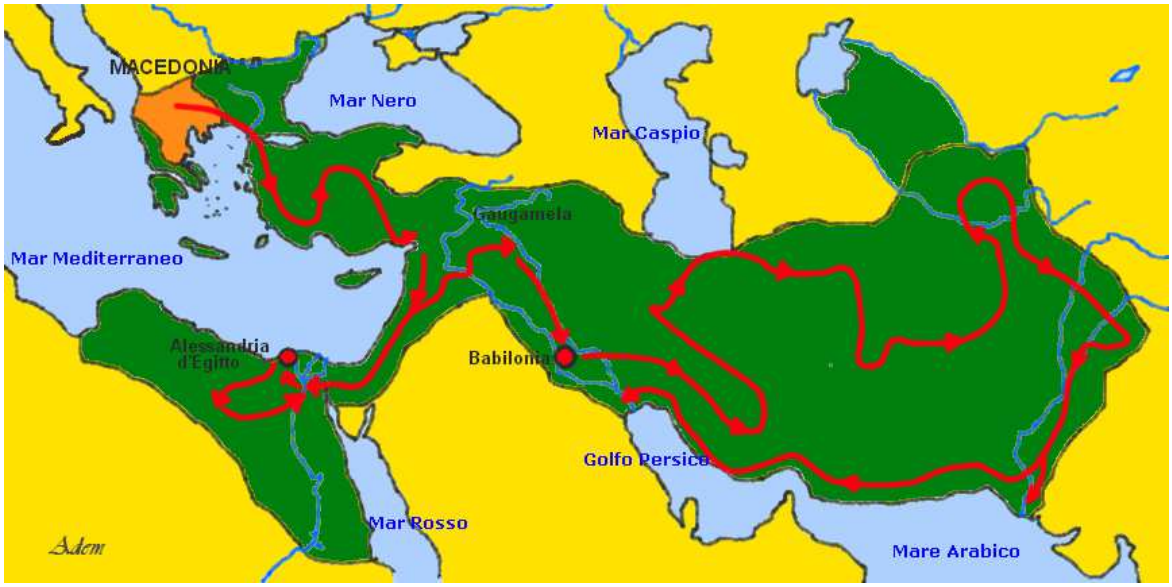


PUNTI GEOGRAFICI	AGGETTIVO
NORD	Settentrionale
	Meridionale
EST	
	Occidentale

Usare gli strumenti

1. Sulla carta inserisci i nomi geografici

India, Caucaso, Fenicia; Persia, Battriana



2. Confronta poi la carta con un moderno atlante e indica i nomi attuali degli stati attraversati da Alessandro, seguendo le sue imprese in ordine cronologico.

UNITA' E DIVISIONI DELL'IMPERO

Terminata la conquista, *Alessandro si apprestò a dare ordine* all'immenso impero. Un'idea base guidava la sua azione: il popolo greco e quello persiano dovevano *fondersi.*

L'amministrazione dell'impero e la difesa militare erano affidati sia ai Greci che ai Persiani. Alla falange macedone ne *fu affiancata* una persiana, mentre nobili dei due popoli formavano la cavalleria. L'impero mantenne la suddivisione in *satrapie*, a capo delle quali erano posti Macedoni o Greci, mentre tutti gli altri incarichi amministrativi (la riscossione delle *imposte*, la cura dei lavori, il controllo delle *dogane*) *furono affidati* a *funzionari locali*. Essi conoscevano infatti la lingua e le tradizioni di molti popoli che componevano l'impero.

La fusione tra Greci e Persiani fu celebrata in una grande festa nuziale a Susa, nel febbraio del 324 a.C.: qui Alessandro unì in matrimonio la maggior parte dei suoi generali e 10000 macedoni con *altrettante* donne *indigene*.

L'esempio lo diede egli stesso, sposando tre principesse persiane.

Con questa iniziativa Alessandro riuscì a superare l'antica rivalità tra Greci e Persiani. Rispettò le tradizioni indigene: *ammise* usi, costumi, e religioni di tutte le regioni che facevano parte dell'Impero. Contemporaneamente volle diffondere la cultura e l'arte greca.

Fondò inoltre nuove città. Le trentaquattro Alessandrie, alcune delle quali distavano oltre 4000 km dalla Macedonia, attiravano i Greci con le loro possibilità. Furono perciò centri d'*irradiazione* della civiltà greca.

L'immenso territorio fu attraversato in lungo e in largo da *vie carovaniere*, attraverso le quali si intensificarono gli scambi commerciali che avrebbero contribuito più di ogni altra misura all'unificazione dell'immenso impero. Allo stesso tempo Alessandro fece costruire grandi porti sulle rive dei fiumi mesopotamici e lungo le coste.

Ad Alessandro interessava anche l'esplorazione delle nuove terre conquistate e in particolare dei mari che le bagnavano. La flotta, comandata da Nearco, doveva costeggiare la penisola arabica e poi proseguire *circumnavigando* l'Africa, di cui non si conosceva l'estensione. Un'altra squadra navale era inviata ad esplorare il Mar Caspio.

Unico sovrano che fosse riuscito ad estendere il proprio dominio sui tre continenti allora conosciuti, Europa, Africa ed Asia, egli volle essere venerato come un dio. Alessandro morì improvvisamente a soli 32 anni nel 323 a.C. , le febbri malariche ebbero ragione su di lui.

Terminata la conquista: dopo aver finito la conquista dei territori
apprestarsi a dare ordine: prepararsi a dare ordine
fondersi: unirsi

fu affiancata: vicino alla falange macedone è messa una persiana
satrapie: province persiane guidate da un capo

imposte: tasse
dogane: frontiere
furono affidate: furono date
funzionari locali: funzionari del luogo

altrettante: con un ugual numero
indigene: originarie di un determinato territorio

ammise costumi: permise usi

d'irradiazione: di *sviluppo*

vie carovaniere: piste per collegare città e per trasportare merci

circumnavigare: navigare intorno ad un'isola, una penisola, un continente

malariche: febbre provocata dalla malaria

Per leggere e comprendere

1. Rispondi vero o falso

	V	F
Per Alessandro bisogna unire i Greci e i Persiani		
L'impero è diviso in province		
L'esercito dell'impero è formato solo dalla falange macedone		
Alessandro accetta gli usi e i costumi dei popoli conquistati		
Alessandro fonda molte città		
Alessandro scopre l'Africa		
Alessandro viene venerato come un Dio		

2. Discussione collettiva. Dopo aver letto e discusso insieme indicate quale frase è corretta

Organizzazione territoriale dell'Impero di Alessandro Magno

- ☐ Il territorio è diviso in province
- ☐ Il territorio è guidato direttamente dall'imperatore

Interventi di carattere amministrativo

- ☐ I Greci gestiscono le tasse, la gestione dei lavori, il controllo delle dogane
- ☐ I Greci e i Macedoni gestiscono le tasse, la gestione dei lavori, il controllo delle dogane

Interventi di carattere culturale

- ☐ Alessandro impone la lingua e la religione greca su tutto il territorio
- ☐ Alessandro rispetta le lingue e le religioni del territorio conquistato

Per imparare parole

1. Completa la tabella come nell'esempio (cerca le parole nel testo)

Infinito	Sostantivo	Participio passato
ordinare	*l'ordine*	ordinato
fondere	la	fuso
	il termine	terminato
	l'ammissione	ammesso
	il fondatore	fondato
esplorare	l'	esplorato
venerare	la venerazione	

CESARE

(60 a.C. – 44 a.C.)

Prima di iniziare devi sapere che:

La città di Roma, la cui nascita viene fissata nel 753 a.C. , fra V e il III secolo inizia ad espandersi sul territorio italiano, conquistando i territori abitati dai Latini, dagli Etruschi e da Sanniti. Successivamente Roma riuscì ad occupare le coste dell'Africa del Nord, dell'Europa dell'Est e dell'Asia Minore (attuali Turchia, Siria, Libano).
A livello politico, dopo una parentesi monarchica, cioè guidata da un re, Roma si trasforma in repubblica guidata da due consoli in carica un solo anno.
Nel I secolo a.C. la repubblica romana è attraversata da profonde divisioni e da una successione di guerre civili. Le parti in lotta sono da una parte la nobiltà (senatori), guidata da Silla, e dall'altro la plebe, guidata da Mario. La lotta fra Silla e Mario è vinta dal primo, che impone una dittatura durata fino al 79 a.C.

Situazione territoriale di Roma nel I secolo a.C.

IL POTERE DI CESARE

Per risolvere le divisioni sociali che avevano caratterizzato la vita della Repubblica, nel 60 a.C. fu stipulato un accordo fra Pompeo, Crasso e Cesare, detto Primo *Triumvirato.* Pompeo e Crasso, entrambi di origine nobile, erano già stati eletti consoli nel 70 a.C., Giulio Cesare apparteneva ad una famiglia di antica origine, ma *era imparentata* con Mario e aveva abbracciato la causa dei popolari (della plebe).

Triumvirato: accordo politico firmato da tre uomini;

era imparentata: la famiglia di Cesare aveva legami familiari con quella di Mario;

Con il Triunvirato i tre si impegnavano a procedere *concordemente* nelle questioni politiche e militari, mettendo a disposizione della causa comune il consenso della parte politica che essi rappresentavano. Il primo effetto dell'alleanza fu l'elezione di Cesare a console nell'anno successivo (59 a.C.), una nuova conferma di tale accordo fu la spartizione fra i tre, nel 55, del governo del territorio dello Stato: Crasso venne eletto *proconsole* di Siria, Pompeo della Spagna e a Cesare andò il comando delle Gallie.

concordemente: di comune accordo;

proconsole: comandante di Siria

L'accordo tra Cesare, Pompeo e Crasso garantiva apparentemente una certa *concordia* tra le classi sociali, ma nella mente di Cesare si delineò ben presto un programma preciso: eliminare dalla scena politica i due rivali per restare l'unica e *incontrastata* autorità di Roma. Era un *ideale di tipo monarchico* quello a cui probabilmente mirava Cesare.

concordia: pacificazione

incontrastata: sicura

ideale monarchico: Cesare tendeva a diventare re

Per fare questo, doveva garantirsi un prestigio militare e un esercito fedele e allenato quanto quello di Pompeo. Egli individuò come proprio campo d'azione la Gallia Transalpina. In quel territorio al di là delle Alpi vi erano infatti spostamenti e *contese* di tribù celtiche che minacciavano le vicine province della Gallia Narbonese e Cisalpina.

contese: lotte

Furono gli stessi popoli Galli alleati dei Romani a chiedere aiuto a Roma quando i Germani varcarono il Reno e quando gli *Elvezi* si mossero verso la Gallia.

Elvezi: popolazione che veniva dalla svizzera

La Gallia era costituita da una federazione di grandi tribù; la ricchezza di queste regioni, ben nota ai Romani, derivava dall'agricoltura, dallo sfruttamento di miniere di oro, argento e ferro, e dal commercio che collegava l'Europa settentrionale al Mediterraneo, attraverso le vie *fluviali*.

fluviali: dei fiumi

Cesare ottenne il comando militare e riuscì, nel 58 a. C., a bloccare i Germani. Nel 56 a.C. conquistò la Gallia atlantica.

Una nuova grande *insurrezione* scoppiò nel 53 a.C. sotto la guida di Vergingetorige. Mostrando le sue capacità militari, Cesare organizzò la *controffensiva* e giunse a *stringere d'assedio* la capitale dei ribelli, Alesia. La città e l'esercito dovettero cedere nel 52 a.C.: Vergingetorige fu portato a Roma. Due anni dopo, nel 50 a.C. Cesare conquista tutta la Galliani. Era ormai una regione spopolata e devastata: le città erano

insurrezione: rivolta

controffensiva: attacco di risposta

stringere d'assedio: circondare la città

distrutte, circa un milione di Galli erano morti e altrettanti erano stati venduti come schiavi.
In questo modo anche la Gallia entrò a far parte delle province romane.

Per leggere e comprendere
1. Rispondi vero o falso

	V	F
Il Triumvirato nasce per riportare pace a Roma		
Giulio Cesare è un nobile che aveva combattuto per Silla		
Giulio Cesare diventa console nel 55 a.C.		
Cesare vuole diventare capo assoluto di Roma		
Cesare decide di fermare gli spostamenti dei popoli celtici in Gallia		
La Gallia è un territorio ricco		
Nel 50 a.C. Cesare conquista la Gallia		

Per leggere e comprendere
2. Completa la tabella

70 a.C.	
60 a.C	
55 a.C.	
53 a.C.	
52 a.C.	
50 a.C.	

Per imparare parole
1. Collega le parole di significato contrario

antica	incerto
comune	abitata
preciso	moderna
spopolata	infido
fedele	privato/a

Per imparare parole
2. Inserisci le parole nelle categorie

province, console, governo, monarchia, campo d'azione, agricoltura, miniere, commercio, assedio, controffensiva, classi sociali

Parole dell'esercito	Parole dell'economia	Parole della politica

LA GUERRA CIVILE TRA CESARE E POMPEO

La *popolarità* di Cesare preoccupava il *Senato*. Ormai era chiaro che l'accordo tra i tre non *sarebbe sopravvissuto a lungo*; questo risultò ancora più evidente dopo la morte di Crasso in Oriente, nel 53 a.C., durante una *spedizione* contro i Parti. Fu a quel punto che Cesare e Pompeo si trovarono di fronte come *rivali*: Pompeo poteva contare sull'appoggio del Senato, Cesare godeva dell'appoggio popolare e dell'esercito fedele di 11 legioni. Nel 49 a.C., rifiutando l'invito del Senato *a deporre* il comando militare e a licenziare l'esercito, oltrepassò alla testa delle sue truppe il Rubicone, dando apparentemente inizio alla guerra civile contro Pompeo. La linea costituita dai fiumi Rubicone e Magra era considerata dai tempi di Silla, il confine tra Italia e le province romane. Chiunque l'avesse oltrepassata in armi diventava automaticamente nemico dello stato.

popolarità: successo

non sarebbe sopravvissuto a lungo: non sarebbe durato molto
spedizione: attacco
rivali: nemici

a deporre il comando: a lasciare il comando

Pompeo *disponeva* di forze maggiori rispetto a Cesare. Progettò di concentrare la sua resistenza in Grecia e di *stringere Cesare in una morsa* da lì e dalla Spagna, dov'era il grosso delle sue legioni. E tuttavia la rapidità dei suoi movimenti ebbe la meglio: egli riuscì ad evitare che le legioni pompeiane si concentrassero in Italia e in seguito, con una *fulminea marcia* verso la Spagna, *sbaragliò* in quel paese gli eserciti pompeiani. Quindi, dopo essere rientrato a Roma, dove gli era stata attribuita la nomina a *dittatore*, affrontò con sette legioni il rivale Pompeo direttamente in Grecia e lo sconfisse a Farsalo nel 48 a.C.

disponeva: aveva
stringere Cesare in una morsa: circondare Cesare;

fulminea marcia: una marcia veloce
sbaragliò: vinse;

Pompeo cercò rifugio in Egitto presso il re Tolomeo XIV, il quale sperando di ingraziarsi Cesare, lo fece uccidere *a tradimento*.

a tradimento: a sorpresa

Cesare nominato per la seconda volta dittatore, ottenne poteri eccezionali, tra cui il diritto di decidere della pace e della guerra, senza consultare il Senato e i *Comizi*.

LE PAROLE DELLA STORIA

Dittatore: persona che aveva pieni poteri militari e civili. L'incarico era dato in situazioni di pericolo e durava 6 mesi. Oggigiorno il termine viene utilizzato per indicare un uomo politico che governa con la forza.

Comizi: assemblee popolari che eleggevano diverse cariche a Roma.

Per leggere e comprendere
1. Rispondi vero o falso

	V	F
Cesare è preoccupato della popolarità del Senato		
Dopo la morte di Crasso la rivalità fra Cesare e Pompeo aumenta		
Nel 49 a. C. Cesare su invito del Senato supera il Rubicone		
La lotta fra Cesare e Pompeo dà origine ad una guerra civile		
L'esercito di Cesare era più grande		
Cesare sconfigge Pompeo a Farsalo		
Pompeo cerca di fuggire in Spagna		
Cesare diventa dittatore con grande poteri		

Per leggere e comprendere
2.Completa la tabella

53 a.C.	
49 a.C	
48 a.C.	

Per imparare parole
1.Rileggi il testo, che cosa significano queste espressioni?

Ormai era chiaro a tutti che l'accordo tra i tre non sarebbe sopravvissuto

- ◻ Perché era chiaro a tutti che l'accordo tra i tre non sarebbe sopravvissuto
- ◻ Era già chiaro a tutti che l'accordo tra i tre non sarebbe sopravvissuto
- ◻ Anche se era chiaro a tutti che l'accordo non sarebbe sopravvissuto

Nel 49 a.C….oltrepassò alla testa delle sue truppe il Rubicone

- ◻ Nel 49 a.C. passò oltre il Rubicone alla guida delle sue truppe
- ◻ Nel 49 a.C. superò le sue truppe sul fiume Rubicone
- ◻ Nel 49 a.C. con le su truppe andò oltre il Rubicone

Chiunque l'avesse oltrepassata in armi diventava automaticamente nemico dello stato

- ◻ Anche se avesse oltrepassato in armi diventava nemico dello stato
- ◻ Qualunque persona l'avesse oltrepassato diventava nemico dello stato
- ◻ Perché aveva oltrepassato in armi diventò automaticamente nemico dello stato

E tuttavia la rapidità dei suoi movimenti ebbe la meglio

- ◻ Ma la rapidità dei suoi movimenti ebbe la meglio
- ◻ Anche se i suoi movimenti erano rapidi ebbe la meglio
- ◻ Ebbe la meglio infatti i suoi movimenti erano rapidi

LA NUOVA POLITICA DI CESARE

Arbitro ormai di Roma e dell'Italia, Cesare *si apprestò* a riordinare il governo dello Stato in modo tale da rafforzare la sua autorità personale. Era convinto che fosse necessario accentuare tutto il potere nelle mani di una sola persona, togliendolo definitivamente all'*oligarchia* dei senatori, incapace di amministrare nella concordia i vasti territori dello Stato. Cesare si fece concedere la dittatura per dieci anni ed attribuire il titolo di imperator. La sua popolarità aumentò quando distribuì *donativi* al popolo e concesse ai suoi legionari, congedandoli, un ricco premio in denaro e terre tra i municipi e le colonie d'Italia. La guerra in Gallia, con la conquista di un ricco territorio e di un enorme *bottino* gli aveva dato un enorme vantaggio: aveva messo a sua disposizione somme considerevoli di denaro cosa che gli consentì di svolgere un ruolo centrale nella politica romana. Egli impiegò queste risorse non solo per le donazioni alla plebe, ma anche per dare avvio al programma edilizio che comprendeva il Foro Giulio, la Basilica, il rifacimento del Campo Marzio per i Comizi, la costruzione di nuovi quartieri d'abitazione e un progetto che avrebbe dovuto raccogliere tutte le opere greche e romane.
Tutto ciò valse a Cesare un vasto *consenso popolare*. Nella crisi della repubblica diveniva sempre più chiaro il rapporto tra la disponibilità dei mezzi finanziari e il consenso che questi potevano procurare ad una personalità di spicco, dotata di abilità politica.
Il programma politico di Cesare favorì la romanizzazione delle province, dove furono fondate colonie formate da veterani e proletari romani. La lingua e la cultura latina poterono così diffondersi rapidamente. Egli riformò inoltre il calendario, fissando la durata dell'anno in 365 giorni con l'intercalazione di un giorno ogni quattro anni.

arbitro: padrone
si apprestò: si preparò

oligarchia: potere di pochi

donativi: oggetti e denaro
congedandoli: licenziandoli
municipi: città
bottino: ricchezze guadagnate in guerra

consenso popolare: successo popolare

Per leggere e comprendere

1. Rispondi vero o falso

	V	F
Cesare vuole collaborare con i senatori per amministrare Roma		
A Cesare viene attribuita la carica di dittatore poi di imperator		
Ai soldati vengono date ricchezze		
Cesare dà il via ad una serie di grandi opere sul territorio		
Cesare non ha l'appoggio del popolo		
Cesare cerca di aumentare l'influenza romana sui territori conquistati		

Per imparare parole

1.Rileggi il testo, a chi si riferiscono?

Era convinto che fosse necessario accentuare tutto il potere nelle mani di una sola persona, togliendolo definitivamente all'oligarchia dei senatori.

- ☐ il potere
- ☐ la persona
- ☐ la mano

La sua popolarità aumentò quando distribuì donativi al popolo e concesse ai suoi legionari, congedandoli, un ricco premio in denaro e terre tra i municipi e le colonie d'Italia.

- ☐ I donativi
- ☐ I municipi
- ☐ I legionari

LE IDI DI MARZO E LA FINE DEI CONGIURATI

Ormai era chiaro qual era il progetto finale di Cesare: la creazione di un governo monarchico. Gli era stato riconosciuto il diritto di trasmettere ai suo discendenti il titolo di imperator ed aveva già scelto il primo successore, il pronipote Gaio Ottavio, che aveva nominato figlio adottivo ed erede. Ma i privilegi eccezionali di cui Cesare godeva e l'idea monarchica *si discostava* troppo dalle tradizioni e dalla mentalità romane. Riprese perciò vigore l'opposizione che *sfociò* in una congiura: ad essa parteciparono quanti pensavano di salvare, uccidendo Cesare, le istituzioni repubblicane. Guidavano la cospirazione Marco Giunio Bruto e Gaio Cassio. Cesare fu ucciso a pugnalate il 15 marzo del 44 a.C. in Senato.

Idi di marzo: il quindicesimo giorno di marzo

si discostava: si allontanava
sfociò in una congiura: portò ad una congiura

L'uccisione di Cesare non risolveva i problemi dello stato romano; restarono evidenti, e anzi si inasprirono, i conflitti tra Senato, plebe ed esercito. Rimaneva in carico, unico console Antonio, che seppe gestire con abilità i giorni successivi alla morte di Cesare, trovando in un primo momento, insieme a Cicerone, difensore della congiura anticesariana, una soluzione moderata ai contrasti: tutti gli atti di Cesare furono considerati validi, mentre ai *congiurati* veniva concessa l'amnistia. Tra gli atti di Cesare, resi pubblici da Antonio, vi era il suo testamento. Due clausole di questo ebbero importanti conseguenze. La prima fu un duro colpo per i congiurati: Cesare lasciava una donazione di 300 sesterzi a testa alla plebe di Roma, che vide in lui un *benefattore* e nei congiurati i propri avversari: la seconda, la designazione di Gaio Ottavio a figlio adottivo di Cesare e suo principale erede, fu un duro colpo per Antonio.

congiurati: coloro che avevano voluto la morte di Cesare
amnistia: il perdono

benefattore: chi fa del bene

I congiurati si sentirono minacciati oltre che dalla esaltazione della plebe per Cesare, che fu all'origine di *sedizioni* dopo i funerali, anche dall'ostilità dei suoi *veterani;* preferirono perciò la fuga. I due anni 44 e 43 a.C. furono caratterizzati da grande instabilità politica e dal permanere di uno stato di guerra costante tra cesariani e gli uccisori di Cesare. Nel 43 a.C. Ottavio, che dopo l'adozione aveva cambiato il suo nome in Gaio Giulio Cesare Ottaviano, si alleò con Antonio e Lepido, entrambi legati a Cesare. L'accordo fu riconosciuto poi ufficialmente con una legge dello stato come Secondo triumvirato. Il primo atto politico dei triumviri furono le *proscrizioni*, che scandirono la classe dirigente dello Stato con la condanna di 300 senatori e di 2000 cavalieri ricchissimi; tra questi la vittima più illustre fu Cicerone. La confisca di tutti i beni dei *proscritti* diede ai triumviri nuovo denaro per lo scontro decisivo contro Bruto e Cassio. Questi, condannati all'esilio e rifugiatosi in Oriente, si erano impadroniti della Siria e della Macedonia. Qui furono sconfitti a Filippi nel 42 a.C. da Antonio e Ottaviano, e si uccisero.

sedizioni: proteste
veterani: soldati che avevano combattuto con Cesare

proscrizioni: condanne e confisca dei beni

proscritti: coloro che sono colpiti da proscrizione

Le Idi di marzo

Per leggere e comprendere

1. Rispondi vero o falso

	V	F
Cesare, dopo la vittoria su Pompeo, vuole diventare imperatore		
Cesare ha scelto già in vita il suo successore		
Nel testamento Cesare ha deciso di lasciare una donazione al popolo romano		
Con il Secondo Triumvirato si apre una stagione di pace		
Cicerone è colpito dalle proscrizioni		
Bruto e Cassio vengono sconfitti da Ottaviano		

Per leggere e comprendere

2.Completa la tabella

44 a.C.	
43 a.C	
42 a.C.	

Per imparare parole

1. Completa la tabella come nell'esempio (cerca le parole nel testo)

Infinito	Sostantivo	Participio passato
discendere	*i discendenti*	disceso
opporre	l'	opposto
congiurare	la	congiurato
donare	la	donato
proscrivere	la	proscritto
condannare	il	condannato

OTTAVIANO CONTRO ANTONIO

Dopo la sconfitta degli uccisori di Cesare, messo facilmente da parte Lepido, Antonio e Ottaviano rimasero da soli *a contendersi* il potere. Entrambi potevano contare su una notevole forza militare e inoltre si diedero a consolidare le loro posizioni: Antonio in Oriente, Ottaviano in Occidente e soprattutto in Italia. L'abilità politica di Ottaviano seppe volgere a proprio favore il consenso del Senato. Egli iniziò un'astuta propaganda contro la politica di Antonio in Oriente e contro l'amore di questo per Cleopatra, regina d'Egitto. Gli fu facile *screditare* il rivale, accusandolo di ambizioni monarchiche e di voler costruire in Oriente una serie di stati ellenistici. La maggior parte dei senatori si mise dalla parte di Ottaviano. Fu dichiarata guerra all'Egitto e Ottaviano ottenne il giuramento di fedeltà di tutta l'Italia e successivamente delle province occidentali di Gallia, Spagna, Africa, Sicilia e Sardegna. Ottaviano vinse il rivale nella battaglia navale di Azio del 31 a.C.: in seguito alla sconfitta Antonio e Cleopatra si uccisero. L'Egitto fu immediatamente ridotto a provincia romana e in questo modo poteva compiersi l'unificazione mediterranea sotto Roma.

a contendersi: a dividersi

screditare: diffamare

Per leggere e comprendere

1. Rispondi vero o falso

	V	F
Lepido, Ottaviano e Antonio si dividono il territorio romano		
Ottaviano ha il potere in Occidente, Antonio in Oriente		
Ottaviano attacca Antonio e il suo amore per l'Oriente		
I senatori appoggiano Antonio		
Ottaviano vince Antonio nella battaglia di Azio		
L'Egitto mantiene la sua indipendenza da Roma		

IL PRINCIPATO DI AUGUSTO

Con la battaglia di Azio Ottaviano aveva posto fine al lungo periodo di guerre civili. Il Senato decretò la chiusura del tempio di Giano, che restava *sprangato* quando Roma era in pace con tutto il mondo. Come riconoscimento del grande prestigio e dell'autorità che Ottaviano aveva saputo conquistare, *gli furono conferiti* dal Senato poteri eccezionali. Ottaviano aveva espresso più volte l'intenzione di conservare la repubblica. Nonostante le sue dichiarazioni, Ottaviano era diventato indiscutibilmente il princeps fra tutti. Gli era stata conferita la potestà tributizia: essa gli dava l'*inviolabilità* dei tribuni, il potere di far votare delle leggi, di opporsi a quelle che giudicava *inopportune* e di convocare il Senato. Gli fu affidato l'imperium, cioè il comando degli eserciti nelle province non ancora pacificate. Infine fu più volte di seguito eletto al consolato. Con tali mutamenti la nuova costituzione assumeva il suo assetto definitivo [...]. Il Senato aveva di fatto affidato ad Ottaviano la tutela dello stato; aveva rimesso nelle sue mani "il diritto e il potere di fare e di condurre a termine tutto ciò che, a suo giudizio, fosse nell'interesse dello Stato". Tutti questi poteri eccezionali devono essere considerati la base di una nuova forma di governo: il principato. Era il governo del princeps, di uno solo, in pratica una monarchia.

sprangato: chiuso

gli furono conferiti: gli furono dati

inviolabilità: veniva rispettato

inopportune: non giuste

Il titolo di Augusto (che aveva il significato di "venerato") gli fu conferito nel 27 a.C., l'altro titolo di imperator (comandante supremo) derivava dal potere militare. Entrambi, Augustus e Imperator, sottolineavano la posizione di primo grado che Ottaviano aveva assunto nello stato [...].

In politica estera Augusto si propose di raggiungere precisi obiettivi:

- la sicurezza interna dell'impero;
- il *consolidamento* dei confini;
- la garanzia delle vie commerciali.

consolidamento: potenziamento

Oltre al consolidamento dei confini orientali e della frontiera sul Danubio, per la sicurezza dell'Impero era importante il controllo delle regioni alpine e della Germania. L'*assoggettamento* delle popolazioni ribelli delle Alpi si protrasse dal 34 al 15 a.C. Nella conquista delle Alpi centrali e della Germania meridionale si segnalarono i figliastri di Augusto, Tiberio e Druso. Druso morì nel 9 a.C. nel corso di una campagna militare in Germania. Il fratello maggiore Tiberio intanto sottometteva definitivamente la Pannonia. Dopo una grave sconfitta contro i Germani, il confine si fermò al Reno e al Danubio[...].

assoggettamento: sottomissione

Soprattutto il suo principato si svolse sotto l'insegna del rinnovamento: a Roma furono erette grandiose opere pubbliche per celebrare la *concordia* e la grandezza della città; furono infatti fatti costruire da Augusto, dai suoi amici e dai membri della sua famiglia, templi ed edifici di pubblica utilità ed altri furono restaurati. Gli acquedotti furono ripristinati e ne furono costruiti dei nuovi, le strade consolari furono risistemate. A tutti parve che fosse cominciata un'età di grande benessere, un'età dell'oro.

concordia: pace

Per leggere e comprendere

1. Rispondi vero o falso

	V	F
Con la battaglia di Azio si apre un periodo di instabilità sul territorio		
Il senato concede ad Ottaviano poteri eccezionali		
Ottaviano vuole inizialmente mantenere la repubblica		
Ottaviano riesce a farsi eleggere dittatore		
Ottaviano non ha il potere di convocare il senato		
Ottaviano ha il potere di far votare le leggi		
Nel 27 a. C. Ottaviano diventa Augusto e comandante supremo		
Roma perde contro i Germani		
Con Augusto inizia un periodo di pacificazione e di sviluppo		

2. Indica quali poteri vengono dati ad Augusto

Cariche e titoli	Poteri
Potestà tributizia	
Augusto	
Imperator	

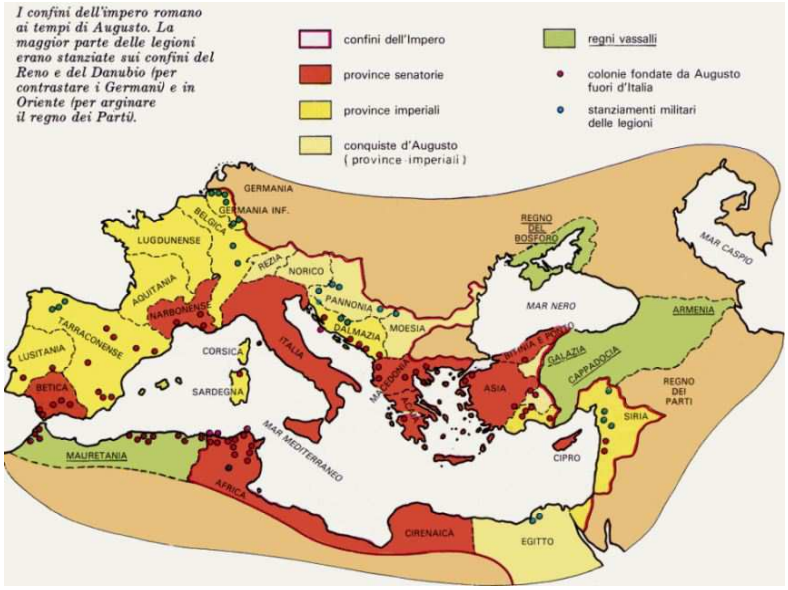
Per imparare parole

1. Dopo aver consultato il dizionario, collega le parole di significato contrario

sprangata	vulnerabilità
inviolabilità	convenienti
inopportune	aperta
pacificate	temporaneo
definitivo	inimicate

Usare gli strumenti

1. Quali nuovi territori vengono conquistati da Ottaviano?



FOCUS GRAMMATICALE: IL PASSATO REMOTO

Osserviamo.

Nel testo abbiamo trovato verbi come:

Nel 43 a.C. Ottavio, che dopo l'adozione aveva cambiato il suo nome in Gaio Giulio Cesare Ottaviano, si alleò con Antonio e Lepido, entrambi legati a Cesare

Ottaviano vinse il rivale nella battaglia navale di Azio del 31 a.C.: in seguito alla sconfitta Antonio e Cleopatra si uccisero.

Tutti questi verbi sono al **passato remoto**. Il passato remoto indica un'azione o un evento avvenuti in un tempo completamente passato, senza relazione con il presente e senza idea di durata e di abitudine.

E' il tempo della narrazione al passato ed è soprattutto usato nei manuali e per parlare di storia.

essere	**Avere**	**parlare**	**Credere**	**partire**
fui	ebbi	parl**ai**	cred**etti**	Part**ii**
fosti	avesti	parl**asti**	cred**esti**	part**isti**
fu	ebbe	parl**ò**	cred**ette**	part**ì**
fummo	avemmo	parl**ammo**	cred**emmo**	part**immo**
foste	aveste	parl**aste**	cred**este**	part**iste**
furono	ebbero	parl**arono**	cred**ettero**	part**irono**

ORA SCRIVI I TUOI APPUNTI

fai una X

OGGI HO CAPITO

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

POCO ⟷ TANTO

MI E' PIACIUTO ☐ NON MI E' PIACIUTO ☐

E' STATO FACILE ☐ NON E' STATO FACILE ☐

LE PAROLE CHE NON HO CAPITO (!)

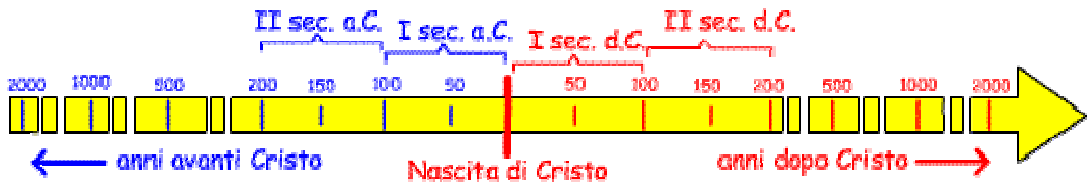
_____

LE DOMANDE CHE VORREI FARE (?)

_____

GLI STRUMENTI PER STUDIARE STORIA: COME CONTARE GLI ANNI

In Italia e in molti paesi del mondo contiamo gli anni dalla nascita di Cristo.



Se diciamo "Mio fratello è nato nel 1995", questo significa "1995 anni dopo la nascita di Cristo".

Di solito si scrive "d.C." (si legge "dopo Cristo").

E prima della nascita di Cristo come si contano gli anni? Si contano al contrario.

Se leggiamo "Roma è stata fondata quasi 2750 anni fa", vuol dire "Roma è stata fondata circa nel 750 a.C." (si legge "avanti Cristo").

Un **secolo** sono 100 anni

Un **millennio** sono 1000 anni, cioè 10 secoli.

Per parlare di secoli e millenni di solito usiamo i numeri romani.

"Terzo secolo avanti Cristo" si scrive così: **III secolo a.C.**

Ripetiamo i numeri romani:

I (primo)	II (secondo)	III (terzo)	IV (quarto)	V (quinto)
VI (sesto)	VII (settimo)	VIII (ottavo)	IX (nono)	X (decimo)
XI (undicesimo)	XII (dodicesimo)	XIII (tredicesimo)	XIV (quattordicesimo)	XV (quindicesimo)
XVI (sedicesimo)	XVII (diciassettesimo)	XIII (diciottesimo)	XIX (diciannovesimo)	XX (ventesimo)

1. Metti in ordine cronologico, cioè prima le più antiche poi le più moderne, queste date:

954 a.C. 33 d.C. 1200 a.C. 1715 d.C. 3500 a.C. 323 a.C. 1948 d.C.

	▶		▶		▶		▶		▶		▶	